ANIGAS

ISTRUZIONI OPERATIVE
DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS
IN TEMA DI STANDARD DI COMUNICAZIONE
Delibera ARG/gas 185/08

Prestazione "Messa a disposizione di dati tecnici"

Proposta di revisioni ANIGAS

Milano, 27 gennaio 2009

legenda

data	revisore	testo	colore carattere
17-12-2008	AEEG	Istruzioni operative ARG/gas 185/08	nero
16 -01-2009	DCQS	Testo proposto da DCQS	rosso
27-01-2009	ANIGAS	Proposta di revisioni Anigas	blu

INDICE

1. Premessa 3
2. Prestazioni esaminate 3
3. Sequenza del flusso di comunicazione 3
4. Dati minimi da scambiare per ciascuna prestazione esaminata 4
   - 4.1 Preventivazione lavori 4
   - 4.2 Esecuzione lavori 6
   - 4.3 Disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale 7
   - 4.4 Riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità 8
   - 4.5 Attivazione della fornitura soggetta alla disciplina prevista dalla deliberazione n. 40/04 9
   - 4.6 Attivazione della fornitura non soggetta alla disciplina prevista dalla deliberazione n. 40/04 13
   - 4.7 Verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale 15
5. Causali di inammissibilità 21
6. Aggiornamento iniziale e periodico delle informazioni 23
7. Tempi di adozione 24
8. Altri aspetti peculiari dello strumento di comunicazione messo a disposizione 24
   - 8.1 Posta elettronica certificata (PEC) 24
   - 8.2 Strumento evoluto 25

1. Premessa

Le presenti Istruzioni Operative definiscono le modalità di applicazione delle disposizioni in tema di standard obbligatorio di comunicazione ai sensi del comma 3.3 delle "*Disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in tema di standard nazionale di comunicazione tra gli operatori nel settore del gas naturale*" approvate con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) 18 dicembre 2006, n. 294/06, successivamente modificate ed integrate con deliberazioni dell'Autorità 23 settembre 2008, ARG/com 134/08 e 17 dicembre 2008, ARG/gas 185/08.

2. Prestazioni esaminate

Le presenti Istruzioni Operative definiscono il flusso di comunicazione ed i contenuti minimi indispensabili a garantire la correttezza degli scambi informativi per le seguenti prestazioni:

a) preventivazione lavori;

b) esecuzione lavori;

c) disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale;

d) riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità;

e) attivazione della fornitura;

f) verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale;

g) messa a disposizione di dati tecnici.

Con successiva determinazione del Direttore della Direzione Consumatori e Qualità del Servizio le Istruzioni Operative saranno integrate con riferimento alle altre prestazioni a cui si applica la disciplina in materia di standard di comunicazione.

Per semplicità, nella redazione del presente documento, ci si è riferiti a scambi informativi tra distributore ed utente del servizio di distribuzione, intendendo ricomprendere anche il venditore (che, nella maggioranza dei casi, coincide con l'utente del servizio di distribuzione).

3. Sequenza del flusso di comunicazione

Il flusso di comunicazione prevede almeno la seguente sequenza minima:

1. invio della richiesta al distributore;

2. ricezione della richiesta da parte del distributore con verifica della ammissibilità della stessa e, in caso di esito negativo, invio da parte del distributore del messaggio di inammissibilità, con indicazione dei relativi motivi, entro lo stesso giorno in cui è pervenuta la richiesta se singola o entro il giorno lavorativo successivo, nel caso di richieste massive; in caso di richiesta che non supera la verifica di ammissibilità, il distributore provvede all'annullamento della stessa mentre l'utente del servizio di distribuzione provvede eventualmente all'invio di una nuova richiesta;

3. eventuale trasmissione da parte del distributore all'utente del servizio di distribuzione della fissazione di un secondo appuntamento con il cliente finale in caso di mancato rispetto del primo appuntamento per causa distributore; la responsabilità della fissazione del secondo appuntamento, per mancata effettuazione del primo per cause imputabili al distributore, è posta sempre in capo a quest'ultimo;
4. invio da parte del distributore dell'esito dell'esecuzione della prestazione richiesta.

4. Dati minimi da scambiare per ciascuna prestazione esaminata

Di seguito sono presentati i dati minimi che devono essere trasmessi tramite gli scambi informativi definiti per ciascuna tipologia di prestazione, il cui codice univoco è riportato in tabella 1.

Tabella 1 – Codici univoci delle tipologie di prestazione

CODICE	TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE
PN1	Preventivo nuovo impianto
PM1	Preventivo modifica impianto
PR1	Preventivo rimozione impianto
E01	Esecuzione lavori
D01	Disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale
R01	Riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità
A40	Attivazione della fornitura soggetta alla disciplina prevista dalla deliberazione n. 40/04
A01	Attivazione della fornitura non soggetta alla disciplina prevista dalla deliberazione n. 40/04
V01	Verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale
M01	Messa a disposizione di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura
M02	Messa a disposizione di altri dati tecnici

4.1 Preventivazione lavori

4.1.1 Trasmissione al distributore della richiesta di preventivo: in tabella 2 sono riportati i dati minimi indispensabili per la richiesta di preventivo, differenziati per le tre casistiche di preventivo individuate.

Tabella 2 – Elenco dei dati minimi per tipologia di richiesta di preventivo

	Preventivo nuovo impianto	**Preventivo modifica impianto**	**Preventivo rimozione impianto**
Dati identificativi richiesta	- codice univoco prestazione (PN1) - codice identificativo mittente (P.IVA) - codice identificativo destinatario (P.IVA) codice pratica utente (alfanumerico)	- codice univoco prestazione (PM1) - codice identificativo mittente (P.IVA) - codice identificativo destinatario (P.IVA) codice pratica utente (alfanumerico)	- codice univoco prestazione (PR1) - codice identificativo mittente (P.IVA) - codice identificativo destinatario (P.IVA) codice pratica utente (alfanumerico)
Dati identificativi PdR		- codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn); - matricola misuratore (se installato)	- codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn); - matricola misuratore (se installato)
Dati identificativi cliente finale (Anagrafica e indirizzo per effettuazione sopralluogo)	- cognome cliente finale - nome cliente finale - ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti) - codice fiscale - recapito telefonico cliente finale - toponimo ubicazione fornitura - nome strada ubicazione fornitura - numero civico ubicazione fornitura - CAP ubicazione fornitura - codice ISTAT comune - comune ubicazione fornitura - provincia ubicazione fornitura	- cognome cliente finale - nome cliente finale - ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti) - codice fiscale - recapito telefonico cliente finale	- cognome cliente finale - nome cliente finale - ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti) - codice fiscale - recapito telefonico cliente finale
Informazioni tecniche di impianto	- numero dei punti gas - potenzialità totale di utilizzazione (kW)	- potenzialità totale di utilizzazione (kW)	
Informazioni di tipo commerciale	- note cliente finale per contatto (campo note)	- note cliente finale per contatto (campo note)	- note cliente finale per contatto (campo note)

4.1.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:

(i) codice univoco prestazione (PN1/ PM1/PR1);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice causale inammissibilità richiesta (codifiche al successivo paragrafo 5);
(vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta – campo note).

4.1.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente il preventivo per secondo appuntamento in caso di mancato intervento causa distributore:

(i) codice univoco prestazione (PN1/ PM1/PR1);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) data sopralluogo (gg/mm/aa);
(vii) fascia oraria sopralluogo (hh_0:mm_0/hh_1:mm_1).

4.1.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:

(i) codice univoco prestazione (PN1/ PM1/PR1);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) esito (positivo/negativo).

Nel caso di eseguibilità del lavoro richiesto, il distributore trasmette il preventivo con le informazioni definite dal Testo integrato della qualità dei servizi gas (fino al 31 dicembre 2008) e dalla Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RQDG), altrimenti invia, indicandole ad esempio in un campo note, le motivazioni connesse all'impossibilità di dar seguito alla richiesta.

4.2 Esecuzione lavori

4.2.1 Trasmissione al distributore della richiesta lavori da preventivo:

(i) codice univoco prestazione (E01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica preventivo a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro (assegnato dal distributore) (alfanumerico);
(vi) cognome cliente finale;
(vii) nome cliente finale;
(viii) ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti (vi) e (vii));
(ix) recapito telefonico cliente finale.

4.2.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:

(i) codice univoco prestazione (E01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);

(v) codice pratica preventivo a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro (assegnato dal distributore) (alfanumerico);
(vi) codice causale inammissibilità richiesta (codifiche al successivo paragrafo 5);
(vii) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta – campo note).

4.2.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente l'esecuzione lavori per secondo appuntamento in caso di mancato intervento causa distributore:
(i) codice univoco prestazione (E01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) data intervento (gg/mm/aa);
(vii) fascia oraria per intervento (hh_0:mm_0/hh_1:mm_1).

4.2.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:
(i) codice univoco prestazione (E01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica preventivo a fronte del quale si è richiesta l'esecuzione del lavoro (assegnato dal distributore) (alfanumerico);
(vi) esito (positivo/negativo);
(vii) codice PdR (ove applicabile, codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(viii) data esecuzione lavori (gg/mm/aa).

4.3 Disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale

4.3.1 Trasmissione al distributore della richiesta di disattivazione su richiesta del cliente finale:
(i) codice univoco prestazione (D01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vi) matricola misuratore;
(vii) cognome cliente finale;
(viii) nome cliente finale;
(ix) ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti (vii) e (viii));
(x) recapito telefonico cliente finale.

4.3.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:

(i) codice univoco prestazione (D01);
(ii) codice pratica utente (alfanumerico);
(iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(v) codice causale inammissibilità richiesta (codifiche al successivo paragrafo 5);
(vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta – campo note).

4.3.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente la disattivazione per secondo appuntamento in caso di mancato intervento causa distributore:

(i) codice univoco prestazione (D01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) data intervento (gg/mm/aa);
(vii) fascia oraria intervento (hh_0:mm_0/hh_1:mm_1).

4.3.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:

(i) codice univoco prestazione (D01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) matricola misuratore;
(viii) esito (positivo, negativo);
(ix) data disattivazione fornitura (gg/mm/aa);
(x) lettura di disattivazione;
(xi) lettura convertitore (se presente).

4.4 Riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità

4.4.1 Trasmissione al distributore della richiesta di riattivazione:

(i) codice univoco prestazione (R01);
(ii) codice pratica utente (alfanumerico);
(iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(v) codice PdR;
(vi) matricola misuratore;
(vii) cognome cliente finale;
(viii) nome cliente finale;
(ix) ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti (vii) e (viii));

(x) recapito telefonico cliente finale.

4.4.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:
(i) codice univoco prestazione (R01);
(ii) codice pratica utente (alfanumerico);
(iii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iv) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(v) codice causale inammissibilità richiesta (codifiche al successivo paragrafo 5);
(vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta – campo note).

4.4.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente la riattivazione per secondo appuntamento in caso di mancato intervento causa distributore:
(i) codice univoco prestazione (R01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) data intervento (gg/mm/aa);
(vii) fascia oraria intervento (hh_0:mm_0/hh_1:mm_1).

4.4.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:
(i) codice univoco prestazione (R01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) matricola misuratore;
(viii) esito (positivo, negativo);
(ix) data riattivazione fornitura (gg/mm/aa);
(x) lettura di riattivazione;
(xi) lettura convertitore (se presente).

4.5 Attivazione della fornitura soggetta alla disciplina prevista dalla deliberazione n. 40/04

I seguenti scambi informativi riguardano le richieste di attivazione che sono soggette alla disciplina prevista dalla deliberazione n. 40/04 e non sono da considerarsi in ordine temporale.

4.5.1 Trasmissione al distributore della richiesta di attivazione della fornitura:
(i) codice univoco prestazione (A40);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);

(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) data ricevimento richiesta di attivazione da parte dell'utente (gg/mm/aa);
(vi) codice PdR;
(vii) matricola misuratore (se già installato);
(viii) anagrafica cliente finale per appuntamento e per l'eventuale invio delle informazioni relative all'incompletezza della documentazione (se il gruppo di misura non è stato ancora installato, i dati sono relativi all'ubicazione della fornitura), ossia:
   a. cognome cliente finale;
   b. nome cliente finale;
   c. ragione sociale cliente finale (in alternativa alle precedenti a. e b.);
   d. recapito telefonico cliente finale;
   e. toponimo;
   f. nome strada;
   g. numero civico;
   h. CAP;
   i. codice ISTAT comune;
   j. comune;
   k. provincia;
(ix) dati necessari per l'identificazione del profilo di prelievo standard del cliente finale ai sensi dell'articolo 7 della deliberazione n. 138/04, ossia:
   a. categoria d'uso (codice come da deliberazione n. 17/07 - numerico 000);
   b. classe di prelievo (codice come da deliberazione n. 17/07 – numerico 1/2/3);
(x) prelievo annuo previsto;
(xi) potenzialità massima richiesta dal cliente finale;
(xii) potenzialità totale installata presso l'impianto del cliente finale, per punti di riconsegna con prelievo annuo previsto superiore a 200.000 Smc;
(xiii) rilevanza del cliente finale ai fini della continuità del servizio (SI/NO).

4.5.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:
(i) codice univoco prestazione (A40);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vi) recapito al quale il cliente finale deve inviare o consegnare la documentazione;
(vii) esito verifica ammissibilità (positiva/negativa);
(viii) codice causale inammissibilità richiesta (in caso di esito negativo) (codifiche al successivo paragrafo 5);

(ix) motivazione inammissibilità (in caso di esito negativo, descrizione della causale di cui alla precedente lettera (viii), ove richiesta – campo note).

4.5.3 Trasmissione all'utente del servizio di distribuzione della data di ricezione della documentazione:
(i) codice univoco prestazione (A40);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) data ricevimento documentazione da parte del cliente finale (gg/mm/aa).

4.5.4 Trasmissione dell'esito negativo della verifica di completezza della documentazione:
(i) codice univoco prestazione (A40);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) elenco documentazione mancante o irregolare (campo note);
(viii) eventuali note (campo note);
(ix) comunicazione inviata al cliente finale (da rendere disponibile in formato elettronico, se preferito in alternativa ai precedenti (vii) e (viii)).

4.5.5 Trasmissione dell'esito dell'accertamento documentale:
(i) codice univoco prestazione (A40);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) data accertamento documentale (gg/mm/aa);
(viii) esito (positivo/negativo/impedito).

4.5.6 Trasmissione dell'esito dell'attivazione della fornitura:
(i) codice univoco prestazione (A40);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) matricola misuratore;
(viii) esito (positivo/negativo);
(ix) data attivazione fornitura (gg/mm/aa);
(x) lettura di attivazione;

(xi) anno di fabbricazione del gruppo di misura;
(xii) matricola convertitore (se presente);
(xiii) lettura convertitore (se presente).

4.5.7 Entro 30 giorni dalla data di attivazione, il distributore comunica o conferma all'utente del servizio di distribuzione i dati tecnici di cui all'Articolo 13, comma 13.6 della deliberazione n. 138/04, ossia:
(i) codice identificativo mittente (P.IVA);
(ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iii) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(iv) matricola misuratore;
(v) tipologia di utenza (classe del gruppo di misura);
(vi) ubicazione PdR:
a. toponimo;
b. nome strada;
c. numero civico;
d. CAP;
e. codice ISTAT comune;
f. comune;
g. provincia;
(vii) dati necessari per l'identificazione del profilo di prelievo standard del cliente finale ai sensi dell'articolo 7 della deliberazione n. 138/04, ossia:
a. categoria d'uso (codice come da deliberazione n. 17/07 - numerico 000);
b. classe di prelievo (codice come da deliberazione n. 17/07 – numerico 1/2/3);
(viii) massimo prelievo orario contrattuale;
(ix) codice del punto di consegna dell'impianto di distribuzione che alimenta il PdR;
(x) pressione di misura, se diversa da quella corrispondente alla bassa pressione;
(xi) anno di fabbricazione del gruppo di misura;
(xii) matricola convertitore (se presente);
(xiii) lettura convertitore (se presente);
(xiv) lettura di avvio del servizio di distribuzione;
(xv) eventuale coefficiente correttivo dei volumi (solo se non è presente il convertitore).

4.5.8 Trasmissione della sospensione della fornitura:
(i) codice univoco prestazione (A40);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) matricola misuratore;
(viii) data sospensione fornitura (gg/mm/aa);
(ix) lettura di sospensione;
(x) lettura convertitore (se presente);

(xi) comunicazione inviata al cliente finale (da rendere disponibile in formato elettronico).

4.5.9 Trasmissione dell'annullamento della richiesta di attivazione della fornitura:
(i) codice univoco prestazione (A40);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) data annullamento richiesta (gg/mm/aa);
(viii) causale annullamento (campo note).

4.6 Attivazione della fornitura non soggetta alla disciplina prevista dalla deliberazione n. 40/04

I seguenti scambi informativi riguardano le richieste di attivazione che non sono soggette alla disciplina prevista dalla deliberazione n. 40/04.

4.6.1 Trasmissione al distributore della richiesta di attivazione della fornitura:
(i) codice univoco prestazione (A01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) data ricevimento richiesta di attivazione da parte dell'utente (gg/mm/aa);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) matricola misuratore (se già installato);
(viii) anagrafica cliente finale (se il gruppo di misura non è stato ancora installato, i dati sono relativi all'ubicazione della fornitura), ossia:
a. cognome cliente finale;
b. nome cliente finale;
c. ragione sociale cliente finale (in alternativa alle precedenti a. e b.);
d. recapito telefonico cliente finale;
e. toponimo;
f. nome strada;
g. numero civico;
h. CAP;
i. codice ISTAT comune;
j. comune;
k. provincia;
(ix) dati necessari per l'identificazione del profilo di prelievo standard del cliente finale ai sensi dell'articolo 7 della deliberazione n. 138/04, ossia:

a. categoria d'uso (codice come da deliberazione n. 17/07 - numerico 000);
b. classe di prelievo (codice come da deliberazione n. 17/07 – numerico 1/2/3);

(x) prelievo annuo previsto;
(xi) potenzialità massima richiesta dal cliente finale;
(xii) potenzialità totale installata presso l'impianto del cliente finale, per punti di riconsegna con prelievo annuo previsto superiore a 200.000 Smc;
(xiii) rilevanza del cliente finale, ai fini della continuità del servizio (SI/NO).

4.6.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:
(i) codice univoco prestazione (A01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice causale inammissibilità richiesta (codifiche al successivo paragrafo 5);
(vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta – campo note).

4.6.3 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente l'attivazione per secondo appuntamento in caso di mancato intervento causa distributore:
(i) codice univoco prestazione (A01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) data intervento (gg/mm/aa);
(vii) fascia oraria intervento (hh_0:mm_0/hh_1:mm_1).

4.6.4 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:
(i) codice univoco prestazione (A01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) matricola misuratore;
(viii) esito (positivo, negativo);
(ix) data attivazione fornitura (gg/mm/aa);
(x) lettura di attivazione;
(xi) anno di fabbricazione del gruppo di misura;
(xii) matricola convertitore (se presente);
(xiii) lettura convertitore (se presente).

4.6.5 Entro 30 giorni dalla data di attivazione, il distributore comunica o conferma all'utente del servizio di distribuzione i dati tecnici di cui all'Articolo 13, comma 13.6 della deliberazione n. 138/04, ossia:

(i) codice identificativo mittente (P.IVA);
(ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iii) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(iv) matricola misuratore
(v) tipologia di utenza (classe del gruppo di misura);
(vi) ubicazione PdR:
    a. toponimo;
    b. nome strada;
    c. numero civico;
    d. CAP;
    e. codice ISTAT comune;
    f. comune;
    g. provincia;
(vii) dati necessari per l'identificazione del profilo di prelievo standard del cliente finale ai sensi dell'articolo 7 della deliberazione n. 138/04, ossia:
    a. categoria d'uso (codice come da deliberazione n. 17/07 - numerico 000);
    b. classe di prelievo (codice come da deliberazione n. 17/07 – numerico 1/2/3);
(viii) massimo prelievo orario contrattuale;
(ix) codice del punto di consegna dell'impianto di distribuzione che alimenta il PdR;
(x) pressione di misura, se diversa da quella corrispondente alla bassa pressione;
(xi) anno di fabbricazione del gruppo di misura;
(xii) matricola convertitore (se presente);
(xiii) lettura convertitore (se presente);
(xiv) lettura di avvio del servizio di distribuzione;
(xv) eventuale coefficiente correttivo dei volumi (solo se non è presente il convertitore).

4.7 Verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale

4.7.1 Trasmissione al distributore della richiesta di verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale:

(i) codice univoco prestazione (V01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vi) matricola misuratore;
(vii) cognome cliente finale;
(viii) nome cliente finale;

(ix) ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti (vii) e (viii));
(x) recapito telefonico cliente finale.

4.7.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:

a) con esito positivo:

(i) codice univoco prestazione (V01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vi) matricola misuratore;
(vii) tipologia di utenza;
(viii) anno di fabbricazione del gruppo di misura;
(ix) data ultima verifica (gg/mm/aa) (l'assenza di questo dato comporta l'applicazione delle condizioni economiche - 40 e 5 euro, in ragione della vetustà del gruppo di misura - definite dal Testo integrato della qualità dei servizi gas (fino al 31 dicembre 2008) e dalla RQDG);
(x) costo della verifica in loco;
(xi) costo della verifica in laborarorio;
(xii) data ultima per la conferma della richiesta di verifica (gg/mm/aa);

b) con esito negativo:

(i) codice univoco prestazione (V01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice causale inammissibilità richiesta (codifiche al successivo paragrafo 5);
(vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta – campo note).

4.7.3 Trasmissione al distributore della conferma della richiesta di verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale:
(i) codice univoco prestazione (V01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vi) matricola misuratore;
(vii) conferma verifica (positiva/negativa);

nel caso in cui l'utente del servizio di distribuzione sia già a conoscenza delle informazioni utili al cliente finale per decidere se confermare la richiesta di verifica del gruppo di misura, così che il flusso di comunicazioni possa iniziare direttamente dal punto 4.7.3, si aggiungono ai precedenti dati - da (i) a (vii) - i seguenti:

(viii) cognome cliente finale;
(ix) nome cliente finale;
(x) ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti (viii) e (ix));
(xi) recapito telefonico cliente finale.

4.7.4 Trasmissione della data di appuntamento fissata con il richiedente la verifica del gruppo di misura per secondo appuntamento in caso di mancato intervento causa distributore:

(i) codice univoco prestazione (V01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) data intervento (gg/mm/aa);
(vii) fascia oraria intervento (hh_0:mm_0/hh_1:mm_1).

4.7.5 Trasmissione della comunicazione che la verifica del gruppo di misura sarà effettuata in laboratorio:

(i) codice univoco prestazione (V01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) matricola misuratore;
(viii) stima dei tempi previsti per l'effettuazione della verifica (gg/mm/aa);
(ix) cognome della persona responsabile;
(x) nome della persona responsabile;
(xi) recapito telefonico della persona responsabile.

4.7.6 Trasmissione del resoconto della verifica all'utente del servizio di distribuzione:

(i) codice univoco prestazione (V01);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico);
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(vii) matricola misuratore;
(viii) esito (positivo/negativo);
(ix) verifica laboratorio (SI/NO);
(x) cause necessità verifica laboratorio (solo se SI al precedente punto (ix)) (campo note);

(xi) data verifica gruppo di misura (gg/mm/aa);
(xii) lettura di verifica;
(xiii) sostituzione gruppo di misura (SI/NO);
(xiv) data sostituzione gruppo di misura (solo se SI al precedente punto (xiii)) (gg/mm/aa);
(xv) lettura del nuovo gruppo di misura (solo se SI al precedente punto (xiii);
(xvi) resoconto verifica e altra documentazione prevista dalla normativa tecnica (da rendere disponibile in formato elettronico).

4.7.7 Con riferimento all'Articolo 43, comma 43.11, lettera a) del Testo integrato della qualità dei servizi gas (fino al 31 dicembre 2008) e all'Articolo 41, comma 41.10, lettera a) della RQDG, il distributore comunica all'utente del servizio di distribuzione, per ciascun PdR interessato, le seguenti informazioni:
(i) codice identificativo distributore (P.IVA);
(ii) codice identificativo utente (P.IVA);
(iii) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(iv) matricola misuratore;
(v) anno di fabbricazione del gruppo di misura;
(vi) data prevista per la sostituzione del gruppo di misura (gg/mm/aa);
(vii) cognome cliente finale;
(viii) nome cliente finale;
(ix) ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti (vii) e (viii));
(x) nome strada ubicazione fornitura;
(xi) numero civico ubicazione fornitura;
(xii) CAP ubicazione fornitura;
(xiii) comune ubicazione fornitura;
(xiv) provincia ubicazione fornitura.

4.8 Messa a disposizione di dati tecnici

4.8.1 Trasmissione al distributore della richiesta di messa a disposizione di dati tecnici:
(i) codice univoco prestazione (M01/M02);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) data ricevimento reclamo da parte dell'utente (gg/mm/aa) (*Osservazione 1*)
(vi) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn, se disponibile ai sensi dell'Articolo 15, comma 15.1, lettera a) del TIQV);
(vii) cognome cliente finale;
(viii) nome cliente finale;

(ix) ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti (vii) e (viii));
(x) nome strada ubicazione fornitura (in alternativa al precedente (vi), se non disponibile);
(xi) numero civico ubicazione fornitura (in alternativa al precedente (vi), se non disponibile);
(xii) CAP ubicazione fornitura (in alternativa al precedente (vi), se non disponibile);
(xiii) comune ubicazione fornitura (in alternativa al precedente (vi), se non disponibile);
(xiv) provincia ubicazione fornitura (in alternativa al precedente (vi), se non disponibile);
(xv) lettura misuratore (nel caso M01); (*Osservazione 2*)
(xvi) data lettura (nel caso M01) ; (*Osservazione 2*)
(xvii) tipologia lettura (nel caso M01, indicare la tipologia di lettura scegliendo tra lettura di switch (W), commerciale (C), tecnica (T)– W/C/T) (*Osservazione 2*);
(xviii) elenco dati tecnici richiesti (campo note)~~.~~; (*Osservazione 3*)

(xix) richiesta di nuovo tentativo di lettura del gruppo di misura (in caso di seconda richiesta) (SI/NO); (*Osservazione 4*)
(xx) appuntamento con cliente finale (solo se SI al precedente punto (xix)) (SI/NO); (*Osservazione 4*)

(xxi) recapito telefonico cliente finale per appuntamento (solo se SI al precedente punto (xx)). (*Osservazione 4*)

Con riguardo al dato di cui al punto (xviii) si precisa che in caso di reclamo scritto o richiesta scritta di informazioni, ricevuta dal venditore, legato/a a tematiche di esclusiva competenza della società di distribuzione, quali a mero titolo esemplificativo la sicurezza e la continuità del servizio, sarà necessario allegare il reclamo o la richiesta del cliente finale utilizzando il formato Pdf.

Osservazione 1: Si ritiene opportuno inserire la data di ricevimento del reclamo da parte dell'utente al fine di allineare la trasmissione della richiesta di dati tecnici con le analoghe trasmissioni già definite nei restanti flussi delle istruzioni operative (ad esempio al punto 4.6.1).

Osservazione 2: La richiesta dell'utente esclusivamente a fronte di reclamo scritto, richiesta scritta di informazioni o richieste scritte di rettifica di fatturazione da parte del cliente finale deve riguardare l'acquisizione di dati tecnici in possesso del distributore necessari al venditore per inviare la risposta motivata scritta al cliente finale o la verifica di correttezza e/o completezza di dati tecnici già forniti dall'impresa distributrice al venditore (rif. articolo 43bis.1 della Regolazione della qualità di distribuzione e misura gas [delibera ARG/gas 120/08]). Pertanto, nel caso di "Messa a disposizione di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura" [M01] Anigas,

ritiene opportuno inserire dei campi specifici ai dati di lettura contestati dal cliente finale.

Osservazione 3: Anigas ritiene necessario che la richiesta di dati tecnici da parte del venditore al distributore per rispondere ad un reclamo scritto, una richiesta scritta di informazioni o una richiesta scritta di rettifica di fatturazione del cliente finale, debba prevedere l'indicazione di quesiti specifici e chiari a cui il distributore deve dare risposta.

Anigas ritiene opportuno evidenziare che il campo note (xviii) "elenco dati tecnici richiesti", in quanto libero, non deve essere considerato come eventuale causa di inammissibilità in sede di verifica (punto 4.8.2) .

Osservazione 4: Per la prestazione di messa a disposizione di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura (M01), l'utente del servizio di distribuzione, in caso di esito negativo e quindi di fallimento del primo tentativo di lettura da parte del distributore, potrà inviare una nuova richiesta che dovrà contenere obbligatoriamente, oltre ai dati da (i) a (xviii), almeno il primo dei dati da (xix) a (xxi).

4.8.2 Trasmissione dell'esito della verifica di ammissibilità a seguito della ricezione della richiesta dell'utente del servizio di distribuzione:

(i) codice univoco prestazione (M01/M02);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice causale inammissibilità richiesta (codifiche al successivo paragrafo 5);
(vi) motivazione inammissibilità (descrizione della causale di cui alla precedente lettera (v), ove richiesta – campo note)

4.8.3 Trasmissione dell'esito della richiesta all'utente del servizio di distribuzione:

(i) codice univoco prestazione (M01/M02);
(ii) codice identificativo mittente (P.IVA);
(iii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iv) codice pratica utente (alfanumerico);
(v) codice pratica distributore (alfanumerico); *(Osservazione 5)*
(vi) esito (positivo/negativo);
(vii) elenco dati tecnici richiesti (~~campo note,~~ solo se se esito positivo - campo note); *(Osservazione 6)*
(viii) motivazione di esito negativo (~~campo note,~~ solo se se esito negativo - campo note).

Per la prestazione di messa a disposizione di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura (M01), l'esito negativo coincide con il fallimento del primo tentativo di lettura di cui il distributore è tenuto a dare tempestiva informazione all'utente del servizio di distribuzione; in tal caso, quindi, la motivazione di esito negativo

conterrà la suddetta informativa. Tale richiesta sarà pertanto annullata dal distributore ai sensi dell'Articolo 43bis, comma 43bis.2 della RQDG, mentre l'utente del servizio di distribuzione potrà inviare una nuova richiesta che dovrà contenere, oltre ai dati dal (i) al (xviii) di cui al precedente 4.8.1, almeno il primo dei dati dal (xix) al (xxi) di cui allo stesso punto.

Osservazione 5: Anigas ritiene opportuno l'inserimento del codice pratica distributore al fine di allineare la trasmissione dell'esito della richiesta dell'utente per la messa a disposizione di dati tecnici con le analoghe trasmissioni già definite nei restanti flussi delle istruzioni operative.

Osservazione 6: Anigas ritiene opportuno che il distributore risponda ai quesiti posti dal venditore – in modo circostanziato, motivato e chiaro – così da permettere ai venditori stessi di poter predisporre delle risposte esaustive da inviare allo stesso cliente finale, senza alcun tipo di intervento/interpretazioni su aspetti tecnici. Nel caso in cui il reclamo scritto oppure la richiesta scritta di informazioni ricevuto/a dal venditore sia legato/a a tematiche di esclusiva competenza della società di distribuzione quali a mero titolo esemplificativo sicurezza e continuità del servizio, il distributore è tenuto a riportare nell'apposito campo l'esito completo della richiesta così da consentire l'invio diretto della stessa al cliente finale da parte del venditore senza la necessità di ulteriori integrazioni o modifiche .

5. Causali di inammissibilità

5.1 Di seguito sono riportate le casistiche individuate per tutte le prestazioni esaminate:

a) errori formali comuni:

(i) il *template* (formato file e/o tracciato) utilizzato non è congruo (001);
(ii) il tipo dato non è corrispondente al formato definito (002);
(iii) il codice univoco della prestazione non è previsto (003);

b) errori di completezza comuni: i campi obbligatori non sono stati compilati o non sono stati correttamente compilati (004);

c) errori di sistema comuni: la richiesta (identificata dal codice pratica utente) è già pervenuta (005);

d) errori sostanziali comuni:

(i) la tipologia di richiesta non è coerente con lo stato del PdR (006);
(ii) il codice PdR non esiste (007);

(iii) l'utente non è accreditato presso il distributore (ove applicabile) (008);
(iv) PdR non di competenza del distributore (ove applicabile) (009);
(v) PdR non nella titolarità dell'utente richiedente (ove applicabile) (010);
(vi) la coppia codice PdR - matricola misuratore non è congruente (ove applicabile) (011);
(vii) il codice PdR è posizionato in altra ubicazione - comune o provincia (ove applicabile) (012).

5.2 Di seguito sono riportate le casistiche individuate con specifico riferimento alla prestazione di preventivazione:

a) altri errori sostanziali:

(i) l'indirizzo non è individuabile perché la denominazione riportata non è contemplata nello stradario del distributore e non è comunque possibile identificarla (013);
(ii) l'indirizzo non è individuabile perché non c'è corrispondenza tra comune e provincia (014);
(iii) la richiesta non è eseguibile (015).

5.3 Di seguito sono riportate le casistiche individuate con specifico riferimento alla prestazione di esecuzione lavori:

a) altri errori sostanziali:

(i) il codice pratica preventivo (assegnato dal distributore), a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro, non esiste (016);
(ii) il codice pratica preventivo (assegnato dal distributore) è riferito ad un preventivo scaduto (017);
(iii) mancato rispetto delle modalità di accettazione del preventivo dichiarate dal distributore (018).

5.4 Di seguito sono riportate le casistiche individuate con specifico riferimento alla prestazione di disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale:

a) altri errori sostanziali:

(i) PdR abbinato ad un cliente finale diverso da quello dichiarato nella richiesta (019).

5.5 Di seguito sono riportate le casistiche individuate con specifico riferimento alla prestazione di attivazione della fornitura:

a) altri errori sostanziali:

(i) la richiesta non è compatibile da un punto di vista tecnico con le caratteristiche della rete di distribuzione e/o del gruppo di misura (020);
(ii) PdR già attivo con l'utente richiedente (021).

5.6 La tabella 3 riepiloga i codici univoci per l'individuazione della causale di inammissibilità.

Tabella 3 – Codici univoci delle causali di inammissibilità

CODICE	DESCRIZIONE CAUSALE INAMMISSIBILITA'
001	il template (formato file e/o tracciato) utilizzato non è congruo
002	il tipo dato non è corrispondente al formato definito
003	il codice univoco della prestazione non è previsto
004	i campi obbligatori non sono stati compilati o non sono stati correttamente compilati
005	la richiesta (identificata dal codice pratica utente) è già pervenuta
006	la tipologia di richiesta non è coerente con lo stato del PdR
007	il codice PdR non esiste
008	l'utente non è accreditato presso il distributore
009	PdR non di competenza del distributore
010	PdR non nella titolarità dell'utente richiedente
011	la coppia codice PdR - matricola misuratore non è congruente
012	il codice PdR è posizionato in altra ubicazione - comune o provincia
013	l'indirizzo non è individuabile perché la denominazione riportata non è contemplata nello stradario del distributore e non è comunque possibile identificarla
014	l'indirizzo non è individuabile perché non c'è corrispondenza tra comune e provincia
015	la richiesta non è eseguibile
016	il codice pratica preventivo (assegnato dal distributore), a fronte del quale si richiede l'esecuzione del lavoro, non esiste
017	il codice pratica preventivo (assegnato dal distributore) è riferito ad un preventivo scaduto
018	mancato rispetto delle modalità di accettazione del preventivo dichiarate dal distributore
019	PdR abbinato ad un cliente finale diverso da quello dichiarato nella richiesta
020	la richiesta non è compatibile da un punto di vista tecnico con le caratteristiche della rete di distribuzione e/o del gruppo di misura
021	PdR già attivo con l'utente richiedente

6. Aggiornamento iniziale e periodico delle informazioni

In attuazione di quanto stabilito dall'articolo 10 delle "*Disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in tema di standard nazionale di*

comunicazione tra gli operatori nel settore del gas naturale", il distributore, in mancanza di uno strumento di comunicazione evoluto che garantisca l'allineamento in tempo reale delle informazioni, è tenuto ad inviare ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), con riferimento ai PdR con contratto di fornitura attivo, almeno i seguenti dati:

(i) codice identificativo mittente (P.IVA);
(ii) codice identificativo destinatario (P.IVA);
(iii) codice PdR (codice come da deliberazione n. 138/04 – alfanumerico xxxxnnnnnnnnnn);
(iv) matricola misuratore;
(v) tipologia di utenza;
(vi) anno di fabbricazione del gruppo di misura;
(vii) cognome cliente finale;
(viii) nome cliente finale;
(ix) ragione sociale cliente finale (in alternativa ai precedenti (vii) e (viii));
(x) nome strada;
(xi) numero civico;
(xii) CAP;
(xiii) codice ISTAT comune;
(xiv) comune;
(xv) provincia;
(xvi) recapito telefonico.

7. Tempi di adozione

L'entrata in vigore dei codici univoci di cui alle tabelle 1 e 3 è fissata al più tardi entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione delle presenti Istruzioni Operative, in coerenza con quanto previsto dall'Articolo 7, comma 7.2, lettera b), delle "*Disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas in tema di standard nazionale di comunicazione tra gli operatori nel settore del gas naturale*".

8. Altri aspetti peculiari dello strumento di comunicazione messo a disposizione

8.1 Posta elettronica certificata (PEC)

a) *Standardizzazione dell'oggetto della mail*

Nel caso di invio singolo l'oggetto della mail deve recare la dicitura "Richiesta /Esito/Inammissibilità richiesta di *codice univoco prestazione (PN1/PM1/PR1/E01/D01/R01/A40/A01/V01)* – Denominazione Utente (*Codice Identificativo mittente - P.IVA*) - Codice Pratica Utente - Codice Pratica Distributore" (quest'ultimo solo per i messaggi di mancato appuntamento per causa distributore e di esito della richiesta).

Nel caso di invio multiplo, ossia per un numero di richieste maggiore di uno, l'oggetto della mail deve recare la dicitura "Richieste/Esiti/Inammissibilità richieste di *codice univoco prestazione*

(PN1/PM1/PR1/E01/D01/R01/A40/A01/V01) – Denominazione Utente (*Codice Identificativo mittente - P.IVA*)".

b) *<u>File allegati alla mail</u>*

Il file Excel o equivalente allegato alla PEC contiene tutti i dati minimi per ciascuno scambio informativo, di cui al precedente paragrafo 4, identificati grazie ad una riga di intestazione; nel caso in cui il messaggio riguardi più punti di riconsegna l'allegato presenta un numero di righe compilate pari al numero di PdR.
La trasmissione di documenti quali, a titolo di esempio, il preventivo ed il resoconto della verifica del gruppo di misura avviene utilizzando il formato Pdf.

c) *<u>Definizione dell'appuntamento con il cliente finale</u>*

La responsabilità è in carico al distributore.

8.2 Strumento evoluto

Nel periodo transitorio, l'eventuale strumento di comunicazione evoluto messo a disposizione dal distributore dovrà garantire la gestione dell'intero flusso informativo per tutte le prestazioni di cui al precedente paragrafo 2.